

Il giorno 6 novembre 2023, alle ore 15, si è riunito in modalità telematica il Comitato di Indirizzo della L37, su Google Meet: <https://meet.google.com/wvx-iyuu-ptu?authuser=0>

Alla riunione hanno partecipato: Il Presidente del cdS Marco Cilento; Silvia Fontana (HQ HR di Medici Senza Frontiere); Katia Scannavini (Vice Segretaria Generale di ActionAid); Maura Viezzoli (Presidentessa del CISP); Riccardo Mazzucchelli (Public Information Specialist, FAO); Vito Borrelli, (Team Leader Programma Erasmus+, European Commission); Daniele Aloisi (Project Manager NEAR European Commission); i docenti del CdS: Alberta Fabbricotti, Mauro Sarrica, Paolo Borioni.

Non hanno potuto partecipare, in quanto impegnati in altre riunioni: Emanuela Del Re (Rappresentante Speciale dell'UE per il Sahel); Silvia Fontana (Responsabile Risorse umane di MSF); Michele Morana (Direttore Sede AICS di Khartoum).

Introduce la riunione Marco Cilento che sottolinea l'importanza di tale confronto al fine di mettere a punto, mediante una serie di successivi passaggi istituzionali, il manifesto degli studi del 2024-25. Il Presidente del CdS indica tre ipotesi di modifica del percorso formativo attuale della L37: 1. Introdurre un insegnamento legato alla Comunicazione; 2. Inserire una materia di base di Statistica; 3. Disarticolare l'attuale insegnamento di Strategie per la Cooperazione (9cfu) in due insegnamenti opzionali ciascuno di 6cfu: uno sulle tecniche di progettazione, l'altro sui movimenti migratori. Queste ipotesi sarebbero plausibili a ordinamento vigente.

**MAURA VIEZZOLI:** condivide l'opportunità di dividere l'insegnamento di Strategie per la cooperazione in due moduli alternativi, sottolineando la necessità, prima di entrare nelle fasi del ciclo di progetto, di approfondire in maniera adeguata cosa sia un progetto; sul fronte delle migrazioni, suggerisce di sviluppare il nexus tra migrazioni e sviluppo. Inoltre ritiene utile un modulo sulla Storia della cooperazione. Altro suggerimento è quello di approfondire le tematiche legate ai temi della pace, quanto mai attuali.

**SILVIA FONTANA:** condivide l'importanza di introdurre i temi della pace e della comunicazione, declinati sul fronte della risoluzione dei conflitti e della negoziazione. Importante è anche la statistica, con i vari indicatori di impact evaluation. Sottolinea l'utilità di sviluppare il nesso tra governo delle risorse naturali, pace e conflitti.

**VITO BORRELLI:** rileva l'importanza di un collegamento/collaborazione con la nuova DG della Commissione Europea impegnata sul fronte della Cooperazione, ora denominata DG INTPA (Partenariati internazionali), dando la propria disponibilità ad attivare gli opportuni contatti.

**ALBERTA FABBRICOTTI:** sottolinea come, nell'ambito dell'insegnamento di cui è titolare, Diritto internazionale pubblico, lei approfondisca i temi legati alla soluzione pacifica delle controversie internazionali. Inoltre ribadisce, come già specificato lo scorso anno, che mettere in alternativa Diritto internazionale e Diritto dell'UE limita la possibilità agli studenti di sviluppare la conoscenza di due distinti ambiti disciplinari di fondamentale importanza. Il Presidente Marco Cilento sottolinea che gli studenti, dal prossimo anno, potranno mettere una delle due materia come "a scelta" e, di conseguenza, sostenerle entrambe.

**MAURO SARRICA:** specifica che il suo insegnamento è di psicologia sociale per la pace e lo sviluppo, dove si parla anche di processi di negoziazione e di comunicazione. Condivide l'opportunità di inserire una materia legata alla comunicazione ma andrebbe collocata al terzo anno e trovata la giusta collocazione. Importante anche il riferimento alla Statistica, possibilmente Statistica sociale.

**RICCARDO MAZZUCHELLI:** d'accordo sulla Statistica sociale, nella sua divisione interna a FAO vi sono molte competenze in tale ambito. Importante sarebbe anche, compatibilmente con i vincoli ordinamentali, rafforzare lo studio delle lingue straniere, in particolare dell'inglese. Sul fronte della Comunicazione, suggerisce di considerare, magari all'interno di percorsi integrativi, l'importanza delle simulazioni. Mette, inoltre, a disposizione le competenze del settore di cui si sta occupando, il Codex Alimentarius, che potrebbe integrare l'insegnamento di ambito alimentare già presente all'interno dell'attuale offerta formativa.

**DANIELE ALOISI:** porta la sua esperienza di ex-studente di Cooperazione e della sua attuale mansione nell'ambito della Commissione Europea. Evidenzia la necessità, sin dalla laurea triennale, di utilizzare un approccio applicativo ai temi della cooperazione, che di un'idea più diretta agli studenti di quelle che sono le priorità degli attori della Cooperazione. Sottolinea l'importanza di introdurre riferimenti alle tecniche di monitoraggio e valutazione, alla Teoria del Cambiamento e al Green Deal.

**KATIA SCANNAVINI:** Mette l'accento su due aspetti. 1. Ritiene utile inserire un insegnamento di Metodologia della ricerca sociale che dia gli opportuni strumenti agli studenti per destrutturare e ricostruire in senso critico la realtà nella sua complessità, dando loro la consapevolezza di ciò che viviamo; 2. Sarebbe utile, con tutta la difficoltà di trovare i giusti ambiti accademici, introdurre riferimenti al settore delle fondazioni, corporate, profit sempre più centrale nel mondo della Cooperazione.

**RICCARDO MAZZUCHELLI:** suggerisce la possibilità di coinvolgimento degli studenti, come uditori, alle sedute del Comitato sulla Sicurezza alimentare mondiale, magari istituendo un percorso di Attività integrative ad hoc.

**PAOLO BORIONI:** condivide tutte le osservazioni fatte in precedenza e specifica gli ambiti disciplinari di propria competenza, legati allo sviluppo e all'evoluzione delle culture politiche europee.

Le riunione si chiude alle 16.15.

F.to Prof. Marco Cilento

Presidente del Corso di Laurea in Cooperazione internazionale e sviluppo